

ALLEGATO B) parte 1

REGIONE PIEMONTE

ASL

PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO DELLA PERSONA (ex Diagnosi funzionale - ASPETTO SANITARI)

Nome **R.** Cognome **S.**
Nato ad **Alessandria** Il **.../.../.....**
Residente a

Scuola di provenienza **I.I.S.....**
Classe di provenienza **IV^.....**

DIAGNOSI CLINICA

Disturbo generalizzato dello sviluppo psicologico, associato ad esiti di Encefalopatia ipossica, psicosi e ritardo cognitivo.

Disturbo autistico – cod. DSM V: 299 (livello di gravità: 2 = “è necessario un supporto significativo”), autismo tipico associato a danno cerebrale da anossia con la presenza dei seguenti segni: “compromissione della relazione e delle attività, dell’interazione sociale, del linguaggio usato nella comunicazione sociale e delle abilità adattive”.

1 Disturbo generalizzato dello sviluppo ICD 10 F.84

2 Danno Cerebrale da anossia ICD 10 G.93.1

3 Ritardo cognitivo grave ICD 10 F.70

FUNZIONI CORPOREE (ICF) a cura di operatore sanitario

Descrivete l'entità <u>solo</u> delle menomazioni e/o degli eventuali punti di forza quando significativi delle funzioni corporee. Utilizzate come traccia la "checklist PMT"	CODIFICA ICF
Funzioni dell'orientamento	b114.1
Funzioni intellettive	b117.2
Funzioni psicosociali	b122.2
Disposizioni e funzioni intrapersonali	b125.2
Funzioni del temperamento e della personalità	b126.1
Funzioni dell'attenzione	b140.3
Funzioni della memoria	b144.2
Funzioni psicomotorie	b147.2
Funzioni emozionali	b151.1
Funzioni percettive	b156.1
Funzioni del pensiero	b160.2
Funzioni cognitive di livello superiore	b164.2
Funzioni superiori del linguaggio	b167.4
Funzioni del calcolo	b172.2
Funzione mentale di sequenza dei movimenti complessi	b176.3
Funzioni dell'esperienza di sé e del tempo	b180.2
Funzioni della voce	b310.3
Funzioni dell'articolazione della voce	b320.3
Funzioni della fluidità e ritmo dell'eloquio	b330.4
Funzioni di controllo del movimento volontario	b760.1
Funzioni del movimento involontario	b765.1
Funzioni del pattern dell'andatura	b770.1

STRUTTURE CORPOREE (ICF) a cura di operatore sanitario

Descrivete le caratteristiche <u>solo</u> delle menomazioni significative di cui si ha documentata evidenza. Utilizzate come traccia la "checklist PMT"	CODIFICA ICF
Strutture del sistema nervoso	s110.1
Strutture coinvolte nella voce e dell'eloquio	s310.1
Strutture correlate al movimento	s710.1

Firma del medico specialista

Ente ASL Dott. _____

Firma dello psicologo

Ente Dott. _____

Altri operatori concorrenti alla stesura del profilo

Ente _____

LA COMMISSIONE GDM

Medico NPI _____

TNPEE

Psicologo _____

ALLEGATO B) parte 2

REGIONE PIEMONTE

ASL/UMI

PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO DELLA PERSONA E PROGETTO MULTIDISCIPLINARE

Aggiornato al

DA ALLEGATO B) PARTE 1 PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO DELLA PERSONA (ex Diagnosi funzionale - ASPETTO SANITARI)

Nome **R.** Cognome **S.**
Nato ad **Alessandria** Il **.../.../.....**
Residente a

Scuola di provenienza **I.I.S.....**
Classe di provenienza **IV^.....**

DIAGNOSI CLINICA

Disturbo generalizzato dello sviluppo psicologico, associato ad esiti di Encefalopatia ipossica, psicosi e ritardo cognitivo.

Disturbo autistico – cod. DSM V: 299 (livello di gravità: 2 = “è necessario un supporto significativo”), autismo tipico associato a danno cerebrale da anossia con la presenza dei seguenti segni: “compromissione della relazione e delle attività, dell’interazione sociale, del linguaggio usato nella comunicazione sociale e delle abilità adattive”.

1 Disturbo generalizzato dello sviluppo ICD 10 F.84

2 Danno Cerebrale da anossia ICD 10 G.93.1

3 Ritardo cognitivo grave ICD 10 F.70

FUNZIONI CORPOREE (ICF) a cura di operatore sanitario

Descrivete l'entità solo delle menomazioni e/o degli eventuali punti di forza quando significativi delle funzioni corporee. Utilizzate come traccia la "checklist PMT"	CODIFICA ICF
Funzioni dell'orientamento	b114.1
Funzioni intellettive	b117.2
Funzioni psicosociali	b122.2
Disposizioni e funzioni intrapersonali	b125.2
Funzioni del temperamento e della personalità	b126.1
Funzioni dell'attenzione	b140.3
Funzioni della memoria	b144.2
Funzioni psicomotorie	b147.2
Funzioni emozionali	b151.1
Funzioni percettive	b156.1
Funzioni del pensiero	b160.2
Funzioni cognitive di livello superiore	b164.2
Funzioni superiori del linguaggio	b167.4
Funzioni del calcolo	b172.2
Funzione mentale di sequenza dei movimenti complessi	b176.3
Funzioni dell'esperienza di sé e del tempo	b180.2
Funzioni della voce	b310.3
Funzioni dell'articolazione della voce	b320.3
Funzioni della fluidità e ritmo dell'eloquio	b330.4
Funzioni di controllo del movimento volontario	b760.1
Funzioni del movimento involontario	b765.1
Funzioni del pattern dell'andatura	b770.1

STRUTTURE CORPOREE (ICF) a cura di operatore sanitario

Descrivete le caratteristiche solo delle menomazioni significative di cui si ha documentata evidenza. Utilizzate come traccia la "checklist PMT"	CODIFICA ICF
Strutture del sistema nervoso Strutture coinvolte nella voce e dell'eloquio Strutture correlate al movimento	s110.1 s310.1 s710.1

PARTE 2 Profilo Descrittivo di funzionamento (a cura dell'UMI)

A CURA DELL'UNITA' MULTIDISCIPLINARE INTEGRATA

2 a - ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE

Descrivete **solo** l'entità delle limitazioni, o gli eventuali eventuali punti di forza delle attività e restrizione della partecipazione che appaiono significative per la persona.

La descrizione deve essere fatta in termini di **Performance**, **Performance 1**, e **Capacità**.

In caso di differenze tra **Performance**, **Performance 1**, e **Capacità** elencate i **Fattori Ambientali** che ne sono responsabili.

Utilizzate come traccia la "checklist PMT" e l'allegato "breve elenco dei fattori ambientali"

d1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE

R. utilizza i sensi dell'udito e della vista solo se opportunamente stimolato. Per attirare la sua attenzione e favorire l'ambito visivo è necessario utilizzare un carattere di scrittura abbastanza grande e maiuscolo (da 16 a 24). Rivela difficoltà nella coordinazione visivo - motoria, **oculo-manuale** e nella separazione figura-sfondo. Volge lo sguardo verso chi gli parla solo per brevi periodi di tempo. Sa individuare figure uguali e associarle e sa classificare e ordinare immagini e schede in base alla dimensione, alla forma e al colore.

Usa per comunicare, per scrivere, leggere e fare semplici calcoli prevalentemente il PC e la calcolatrice con il supporto dell'adulto.

CODICI ICF

- **Guardare** d110.238 (e310+3, e330+3, e340+3, e360+3)
- **Ascoltare** d115.233 (e310+3, e330+3, e340+3, e360+3)
- **Acquisire informazioni** d132.488 (e310+4, e330+4, e340+4, e360+4)
- **Acquisire concetti** 137.344 (e310+4, e330+4, e340+4, e360+4)
- **Focalizzare l'attenzione** d160.234 (e310+3, e330+3, e340+3, e360+3, e125+2)
- **Dirigere l'attenzione** d161.344 (e310+4, e330+4, e340+4, e360+4)
- **Lettura** d 166.233 (e330+3, e360+3, e310+2, e340+2)
- **Scrittura** d 170.233 (e330+3, e360+3, e310+2, e340+2)
- **Calcolo** d172.233 (e330+3, e360+3, e310+2, e340+2)
- **Risoluzioni di problemi** d175.233 (e310+3, e330+3, e340+3, e360+3)

d2. COMPITI E RICHIESTE GENERALI

R. riesce a svolgere un compito alla volta, controllo il proprio comportamento ed esegue la routine quotidiana sempre opportunamente supportato da una figura adulta o un pari.

CODICI ICF

- **Intraprendere un compito singolo** d210.122 (e310+3, e330+3, e360+3)
- **Intraprendere compiti articolati** d220.233 (e310+3, e330+3, e340+2, e360+3)
- **Eeguire la routine quotidiana** d230.122 (e310+3, e330+3, e340+2, e360+3)
- **Controllare il proprio comportamento** d250.233 (e310+2, e330+2, e340+3, e360+2)

d3. COMUNICAZIONE

I mezzi privilegiati dallo studente nella comunicazione, in assenza del pc, sono gestuali e mimico facciali. Utilizza altre forme di comunicazione espressiva come la **Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)**: uso del SI e del NO, di cartelle e immagini, una tastiera alfabetica di carta portatile e il PC.

Esprime problemi e bisogni, ma solo se è il docente che lo sprona con l'uso della CAA. Gli indica il pittogramma di riferimento, lui lo tocca, come conferma oppure risponde con i cartellini del SI e del NO.

<p>CODICI ICF</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare – ricevere messaggi verbali d310.233 (e310+3, e330+3, e340+2, e360+4) • Comunicare – ricevere messaggi non verbali d315.233 (e310+3, e330+3, e340+2, e360+3, e125+3) • Comunicare con – ricevere- disegni e fotografie d3152.344 (e125+3, e330+3, e340+2, e360+3) • Comunicare - ricevere messaggi scritti d325.233 (e310+3, e330+3, e340+2, e360+3, e125+3) • Parlare d330.333 (e330+3, e125+3) • Produrre messaggi non verbali d335.344 (e310+3, e330+3, e340+2, e360+3, e320+2) • Scrivere messaggi d345.233 (e310+3, e330+4, e340+2, e360+3, e125+3) • Conversazione d350.344 (e310+3, e330+4, e340+2, e360+3, e125+3) • Utilizzo di strum. e tecn. di comunicaz. d360.344 (e125+3, e330+4, e340+3, e360+4)
<p>d4. MOBILITA'</p> <p>R. è in grado di spostarsi senza sostegno fisico, ma presenta un atteggiamento cifotico, scarso equilibrio e coordinazione motoria. Riesce a trasferirsi da un ambiente a un altro sempre con l'aiuto di una figura adulta o dei pari.</p> <p>Sale le scale un gradino alla volta e lentamente. Riesce ad eseguire movimenti solo dopo varie ripetizioni e per imitazione. Necessita sempre di una figura adulta che lo stimoli e lo incoraggi a compiere gli esercizi. La motricità fine risente delle difficoltà oculo - manuali e del controllo dei movimenti. L'allievo ne risente, quando deve scrivere con il PC o deve usare la matita.</p>
<p>CODICI ICF</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasferirsi d420.244 (e310+4, e330+4, e525+3) • Uso fine della mano d440.233 (e310+2, e330+2) • Manipolare d4402.344 (e310+2, e330+4, e340+3, e360+4) • Uso mano e braccio d445.233 (e310+2, e330+2) • Spostarsi d455.122 (e310+2, e330+2, e360+2) • Raggiungere allungando il braccio d4452.122 (e310+1, e330+1, e360+1) • Spostarsi all'interno di edifici diversi da casa propria d4601.233 (e330+3, e340+3, e360+3) • Usare un mezzo di trasporto d470.244 (e310+4, e330+3, e360+3)
<p>d5. CURA DELLA PROPRIA PERSONA</p> <p>R. va in bagno da solo, si lava le mani, si veste con la supervisione di un adulto o un pari. Non si sa allacciare le scarpe. Ha bisogno di essere stimolato ad esprimere i propri bisogni di mangiare e bere.</p>
<p>CODICI ICF</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavarsi (fare bagno, lavarsi le mani ..) d510.011 (e310+1, e330+1, e340+1, e360+1) • Prendersi cura delle singole parti del corpo (lavarsi i denti,...) d520.011 (e310+1, e330+1) • Vestirsi d540.011 (e310+1, e330+1, e340+1, e360+1) • Mangiare d550.011 (e310+1, e330+1, e340+1, e360+1) • Manifestare il bisogno di mangiare d5500.233 (e310+3, e330+3, e340+3, e125+3) • Bere d560.011 (e310+1, e330+1, e340+1, e360+1) • Manifestare il bisogno di bere d5600.233 (e310+3, e330+3, e340+3, e125+3)
<p>d6. VITA DOMESTICA</p> <p>Aiuta la madre in piccoli lavori domestici: appendere la biancheria e apparecchiare (a scuola come laboratorio prelaborativo).</p>
<p>CODICI ICF</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare i lavori di casa d640.011 (e310+1, e330+1)

<p>d7. INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI</p> <p>Ha diverse difficoltà a relazionarsi con gli adulti e con i pari sia estranei che persone conosciute. Se opportunamente stimolato saluta, dice ciao e sfiora la mano sinistra di chi gli sta accanto. I compagni lo chiamano, gli parlano e cercano di coinvolgerlo nelle varie attività scolastiche ed extrascolastiche.</p>
<p>CODICI ICF</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interazioni interpersonali semplici d710.233 (e360+3, e310+3, e330+3, e340+2) • Interazioni interpersonali complesse d720.233 (e360+3, e310+3, e330+3, e340+2) • Entrare in relaz. con estranei d730.233 (e360+3, e310+3, e330+3, e340+2) • Relazioni informali con i pari d7504.233 (e310+2, e330+4, e340+3) • Relazioni familiari d760.233 (e310+3)
<p>d8. AREE DI VITA PRINCIPALI</p> <p>R. segue un programma per obiettivi differenziati e diversi progetti cooperativi di alternanza scuola-lavoro.</p>
<p>CODICI ICF</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istruzione scolastica d820.233 (e360+4, e330+4, e125+3) • Istruzione superiore d830.344 (e360+4, e330+4, e125+3) • Apprendistato addestramento al lavoro d840.244 (e360+3, e330+3, e340+3, e125+3) • Coinvolgimento nel gioco d880.233 (e360+3, e330+3, e340+3) • Gioco da spettatori d8801.344 (e360+3, e310+3, e330+3, e340+3) • Gioco cooperativo condiviso d8803.344 (e360+4, e310+3, e330+3, e340+3)
<p>d9. VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA'</p> <p>Frequenta il Centro Down ed è affiancato negli spostamenti in città o nelle uscite con i compagni da un educatore.</p>
<p>CODICI ICF</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita nella comunità d910.233 (e360+3, e310+3, e320+3, e330+3, e340+3) • Ricreazione e tempo libero d920.233 (e360+3, e330+3, e340+2)

FATTORI CONTESTUALI PERSONALI (ICF)

Fare una descrizione sintetica del soggetto e di ogni altra informazione rilevante non descritta in precedenza.

Includete tutti i Fattori Personali che possono avere un impatto sullo stato funzionale (es. stile di vita, abitudini, contesto sociale, educazione, eventi della vita, ecc) non descrivibili nelle dimensioni precedentemente prese in esame.

R. presenta segnali di disturbo evolutivo generalizzato di grado severo. E' vigile e discretamente collaborante. Possiede gravi difficoltà prassiche, il linguaggio è assente tranne rari vocalizzi e tentativi di riprodurre di suoni isolati. La comprensione è limitata a messaggi contestuali. R. possiede autismo tipico con la presenza di compromissione della relazione, delle attività, dell'interazione sociale, del linguaggio nella comunicazione sociale e del gioco simbolico o di immaginazione. R. appare sereno, quando tutto è consueto e ordinario, tende invece ad agitarsi, quando si presentano situazioni a lui sconosciute o che non accetta (ad es. un compagno che gli ripete più volte ciò che deve fare o che insiste nel richiamare la sua attenzione).

L'allievo è recettivo all'ascolto, se non è turbato da stati d'agitazione. Ogni volta che gli si chiede di sedersi, di prendere il quaderno dallo zaino oppure di sistemare con i pittogrammi PCS l'agenda della giornata, recepisce il messaggio orale, aiutato dall'indicazione manuale e dalla guida fisica, e svolge il compito affidatogli dopo un certo margine di tempo.

Manifesta la presenza di stereotipie, quando svolge attività nuove.

Si alternano momenti di recettività a momenti di stanchezza, in cui ogni consegna viene eseguita lentamente e bisogna uscire dalla classe per andare in aula sostegno o in biblioteca, luoghi dove possa rilassarsi. Esprime problemi e bisogni, ma solo se è il docente che lo sprona con l'uso della CAA. Gli indica il pittogramma di riferimento, lui lo tocca, come conferma oppure risponde con i cartellini del SI e del NO. Le tabelle di comunicazione sono attaccate sulle pareti della sua aula, sono all'interno di una cartellina, che lui può portare sempre con sé e sono sottoforma di tessere plastificate, che lui riordina prima di iniziare le attività didattiche. A volte capita, che spontaneamente indichi cosa desidera effettuare. Mette il dito o la mano sulla tessera corrispondente e dopo qualche minuto fa ciò che c'è scritto (ad esempio indica il bagno e dopo qualche minuto prende i fazzoletti e si dirige nel luogo prefissato). È invece più restio a esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti. Possiede schemi mentali rigidi e svolge alcune attività per mezzo dell'imitazione dell'altro.

Breve elenco dei Fattori Ambientali"

e1. PRODOTTI E TECNOLOGIA
e110 Prodotti o sostanze per il consumo personale (<i>cibo, farmaci</i>)
e115 Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana
e120 Prodotti per la mobilità e il trasporto personale in ambienti interni e esterni
e125 Prodotti e tecnologia per la comunicazione
e150 Prodotti e tecnologia per la progettazione e la costruzione di edifici per il pubblico utilizzo
e155 Prodotti e tecnologia per la progettazione e la costruzione di edifici per utilizzo privato
e2. AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI EFFETTUATI DALL'UOMO
e225 Clima
e240 Luce
e250 Suono
e3. RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE
e310 Famiglia ristretta
e320 Amici
e325 Conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità
e330 Persone in posizione di autorità
e340 Persone che forniscono aiuto o assistenza
e355 Operatori sanitari
e360 Altri operatori
e4. ATTEGGIAMENTI
e410 Atteggiamenti individuali dei componenti della famiglia ristretta
e420 Atteggiamenti individuali degli amici
e440 Atteggiamenti individuali di persone che forniscono aiuto o assistenza
e450 Atteggiamenti individuali di operatori sanitari
e455 Atteggiamenti individuali di altri operatori
e460 Atteggiamenti della società
e465 Norme sociali, costumi e ideologie
e5. SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE
e525 Servizi, sistemi e politiche abitative
e535 Servizi, sistemi e politiche di comunicazione
e540 Servizi, sistemi e politiche di trasporto
e550 Servizi, sistemi e politiche legali
e570 Servizi, sistemi e politiche previdenziali/assistenziali (comprende ove presente invalidità civile e relativa % o gravità)
e575 Servizi, sistemi e politiche di sostegno sociale generale
e580 Servizi, sistemi e politiche sanitarie
e585 Servizi, sistemi e politiche dell'istruzione e della formazione
e590 Servizi, sistemi e politiche del lavoro
OGNI ALTRO FATTORE AMBIENTALE

Punto di vista della persona
<i>Mi presento</i>
1. I miei punti di forza (cosa so fare, cosa mi piace fare, gli aspetti positivi del mio carattere, ecc)
2. Le mie difficoltà (cosa proprio non riesco a fare, cosa posso fare se ricevo aiuto, gli aspetti difficili del mio carattere, ecc)
3. Ciò che è più importante fare per aiutarmi e come
Punto di vista di chi rappresenta la persona
1. I suoi punti di forza (cosa sa fare, cosa gli piace fare, gli aspetti positivi del suo carattere, ecc) L'alunno, pur con le difficoltà inerenti al suo disturbo, se incoraggiato e seguito, ascolta musica, guarda la TV, passeggia, viaggia con la sua famiglia, ama l'arte, predilige la Francia o le mete spirituali. Partecipa ai viaggi d'istruzione e alle uscite didattiche.
2. Le sue difficoltà (cosa proprio non riesce a fare, cosa può fare se riceve aiuto, gli aspetti difficili del suo carattere, ecc) Non riesce sempre a stare seduto in classe, a rispettare le consegne, ma soprattutto a comunicare e interagire con gli altri. Solo adeguatamente stimolato cerca l'altro e avviene uno scambio relazionale attraverso solo il passaggio di oggetti o gesti o singoli suoni. E' ostinato a perseguire e raggiungere ciò che si è prefissato, necessita di una figura che medi e lo aiuti a scandire le azioni quotidiane scolastiche e non.
3. Ciò che è più importante fare per aiutarlo e come Essere positivi e stimolarlo opportunamente migliorando la cooperazione e il grado di coesione all'interno del gruppo classe , favorendo un più alto grado di inclusione dell'alunno e promuovendo un'interazione consapevole con i pari attraverso momenti di scambio relazionale e lavori di gruppo (piccolo e grande).

PROGETTO MULTIDISCIPLINARE (definizione delle strategie generali da rivedere annualmente **comprendente gli ambiti condivisi su cui lavorare a livello multidisciplinare nel periodo considerato** da dettagliare a livello di PEI o altri progetti conseguenti..)

A) LE COSE PIÙ IMPORTANTI DA FARE (descritti con categorie ICF)

d161 dirigere l'attenzione
d250 Controllare il proprio comportamento
d315 Comunicare – ricevere messaggi non verbali
d360 Utilizzo di strum. e tecn. di comunicaz.
d420 Trasferirsi
d4601 Spostarsi all'interno di edifici diversi da casa propria
d7200 Formare delle relazioni
d820 Istruzione scolastica
d840 Apprendistato addestramento al lavoro
d880 Coinvolgimento nel gioco

B) OBIETTIVI (di carattere generale condivisi ed eventualmente ripartiti in più anni, La specificazione degli obiettivi comprende la sezione risultati attesi. La descrizione degli obiettivi potrebbe essere libera, riportando però riferimento alle categorie ICF)

Garantire all'alunno una sempre più costante partecipazione alla vita di classe, la creazione di occasioni di incontro e relazione con i pari, la partecipazione ad attività personalizzate e finalizzate allo star bene; Sperimentare con l'alunno modalità efficaci di comunicazione non verbale (d315).

D1 apprendimento e applicazione delle conoscenze

Vivere con maggiore serenità possibile l'ambiente scolastico, imparando a gestire le emozioni in rapporto al contesto.

D2 compiti e richieste generali

Accogliere l'imprevisto come parte inevitabile di ogni percorso umano e riuscire ad affrontarlo richiamando le proprie risorse

D3 comunicazione

Iniziare e mantenere una relazione semplice rispettando gli spazi propri e altrui

D6

Intraprendere un training che lo aiuti a spostarsi in ambienti poco conosciuti, riconoscendo gli spazi propri e altrui

D5

Aiutarlo e stimolarlo nella richiesta dei propri bisogni

D7 interazioni e relazioni interpersonali

Comprendere la necessità di capire e rispettare volontà, spazi altrui e regole scolastiche

D8 Aree di vita principale

Limitare i momenti di gioco solitario per favorire la partecipazione alle attività ludiche o di socializzazione non strutturate.

C) AZIONI SOCIO SANITARIE ATTIVABILI DIRETTAMENTE PER LA PERSONA (riportare AD ESEMPIO i trattamenti o le azioni attivate).

R. segue terapia neuropsichiatrica presso uno studio privato.

E – REFERENTE SANITARIO DEL CASO

Firma del medico specialista

Ente ASL Dott. _____

Firma dello psicologo

Ente Dott. _____

LA COMMISSIONE GDM

Medico NPI _____

TNPEE

Psicologo _____

F – REFERENTI/RESPONSABILI PER I VARI INTERVENTI

G – IDONEITA' ALLA FREQUENZA DELLE STRUTTURE FORMATIVE IN CUI SIANO PREVISTE ATTIVITA' DI LABORATORI(Istituti Tecnici Professionali ed Artistici e Formazione Professionale) (richiesta in relazione all'incolumità dell'alunno/a – CM 400 del 31/12/91):

IDONEO NON IDONEO

Questo documento è sottoposto al Segreto professionale (art. 622 Codice Penale)

Allegato B – parte progettuale:

Da compilare da parte UVMD minori integrata dall'esperto designato dall'USP/AF e da rappresentanti degli Enti Territoriali.

Tipi di trattamento	N° Ore	Struttura
• Attività dei familiari.		Famiglia
• Riabilitazione logopedica		ASL/Altro
• Riabilitazione neuropsicomotoria		ASL
• Riabilitazione FKT		ASL
• Riabilitazione cognitiva		ASL
• Intervento psicologico;		ASL
• Attività di assistenza specialistica a scuola (nota 30/XI/2001 prot. 3390);		ASL
•		
•		
•		
• Altre attività scolastiche		ASL
• Attività di assistenza specialistica a scuola (nota 30/XI/2001 prot. 3390);		Enti Locali
• Attività socio-sanitarie		Enti gestori/ASL
• Altre attività (specificare)		Associazione
• Acquisti specifici (Materiali didattici etc..)		
• Adattamenti ambientali ed Ausili		
• Trasporti		Ente locale
• Supporto Mensa (personale, cibi..etc..)		
• Altro (specificare)		
•		
RISORSE SCOLASTICHE		
• Attività di sostegno a scuola;		Scuola
• Attività di personale docente		Scuola
• Attività di assistenza di Base (CCNL Comparto Scuola);		Scuola

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA DEL DOCENTE
ITALIANO STORIA		
DIRITTO ECONOMIA		
SCIENZE UMANE		
FILOSOFIA		
INGLESE		
FRANCESE		
MATEMATICA		
FISICA		
ARTE		
RELIGIONE		
ED. FISICA		
Sostegno		

Alessandria,

Dirigente Scolastico

prof. _____

Referente ASL del caso

dott.ssa _____

Genitori dell'alunno

